

**CCIAA DI UDINE**

# La cooperazione trans-regionale a sostegno dell'innovazione



Giovanni Da Pozzo  
Presidente Cciao di Udine

**U**n concreto scambio di esperienze, anche in previsione del prossimo allargamento a Est dell'Euro-zona, con l'obiettivo di creare nuove reti e progetti di cooperazione trans-regionale tra imprese e istituzioni appartenenti ai Paesi dell'Europa Centro Orientale, con particolare riferimento alle strategie di innovazione e allo sviluppo tecnologico. Sono questi i propositi che ci hanno mossi nel lanciare la prima edizione dei Cross Border Meetings, le giornate di analisi e approfondimento organizzate dalla Cciao udinese e dal Dipartimento di Scienze Economiche dell'Ateneo friulano con il patrocinio della Regione Fvg, che si svolgeranno a Udine il 9 e il 10 ottobre e alle quali parteciperanno una cinquantina di rappresentanti delle istituzioni e dell'economia del Friuli Venezia Giulia, della Repubblica Ceca e Slovacca, della Slovenia, della Croazia, dell'Ungheria, della Stiria e della Carinzia oltre a esperti del mondo accademico, finanziario e dei centri di ricerca.

Il meeting è articolato in diversi incontri: due sessioni plenarie (una iniziale e una conclusiva), durante le quali verranno analizzati temi macroeconomici con un fo-

cus specifico sulle strategie di cooperazione interregionale a livello europeo e sulle implicazioni dell'allargamento a Est dell'Euro-zona in termini di rischi e opportunità per le regioni coinvolte; e quattro tavole rotonde parallele nel corso delle quali verranno esposte esperienze e delineate prospettive per i sistemi regionali di innovazione nell'area dell'Europa Centro Orientale.

La prima sessione plenaria, mira a tracciare un bilancio delle iniziative di cooperazione trans-regionale attivate sino ad oggi a livello europeo: verranno discussi, in particolare, i temi legati alle politiche di coesione indirizzate alle pmi e verrà condotta una riflessione sul valore aggiunto delle Euroregioni come livello istituzionale intermedio riconosciuto dall'Unione euro-

## A Udine come a Bruxelles, confronti sulle implicazioni dell'Euro-zona

pea. L'analisi si concentrerà quindi sullo scopo e sull'efficacia delle iniziative regionali, pubbliche e private, le cui attività e interazioni hanno avviato, sviluppato e diffuso innovazioni e cambiamenti tecnologici. Dopo l'intervento, tra l'altro, di Jean-Marc Venineaux, della Direzione generale politica regionale della Commissione europea, le conclusioni sono affidate all'onorevole Vincenzo Scotti, sottosegretario di Stato agli Affari esteri.

Le quattro tavole rotonde svilupperanno aspetti e problematiche relativi alle principali componenti istituzionali e alle reti di relazioni che, insieme, rappresentano un sistema territoriale di innovazione ovvero: il sistema delle imprese e delle relazioni tra imprese (con particola-

## Il meeting coinvolgerà 50 rappresentanti provenienti da 7 Paesi

re riferimento ai distretti e ai clusters); il sistema della finanza e del credito; le politiche regionali di sostegno e coordinamento delle iniziative di innovazione tecnologica e quelle per le infrastrutture; il sistema della ricerca pubblica, costituito da università e parchi scientifico-tecnologici, in chiave di cooperazione trans-regionale. Un nodo cruciale che si cercherà di sciogliere per trovare il modo di trasformare la ricerca scientifica in applicazione effettiva a beneficio del sistema delle imprese.

In ognuno dei tavoli, coordinati da importanti esperti del settore, saranno impegnati diversi interlocutori regionali e internazionali, che promuoveranno una discussione aperta e critica sulle esperienze e le opportunità future di gestione dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico a livello locale e trans-regionale. A chiusura degli incontri, nel pomeriggio di venerdì 10, avrà luogo la seconda sessione plenaria orientata a delineare gli scenari che si prospettano per le strategie regionali e la cooperazione trans-regionale in seguito all'allargamento dell'area Euro ai Paesi candidati a partire dal 2009. Interverrà Mary R. McCarthy, consulente economico della Direzione generale affari economici e finanziari della Commissione europea.

Consideriamo l'Euroregione prossima ventura un'area strategica per il Friuli Venezia Giulia, tenendo conto della vicinanza con molti paesi dall'economia in forte crescita. Un vantaggio che può diventare decisivo per il sistema produttivo regionale.